

Lunedì, XXXIV settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (Lc 21,1-4): In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi, vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio. Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. (...) Nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere».

La santità nella vita ordinaria

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, la modesta offerta della vedova povera “colpisce” l’attenzione di Gesù. Davanti ai Suoi occhi, i santi non sono una classe esigua di eletti, ma una moltitudine innumerevole: quelli riconosciuti ufficialmente ma anche i battezzati di ogni epoca che si sono sforzati per compiere la volontà divina. Di una parte enorme di essi –come nel caso della vedova- non conosciamo ne il volto ne il nome, ma, con gli occhi della fede, li vediamo risplendere nel firmamento di Dio.

Contemplare il luminoso esempio dei santi, risveglia in noi il grande desiderio di essere come loro, felici per vivere accanto a Dio, nella grande famiglia degli amici di Dio. E’ questa la vocazione di tutti noi, confermata con vigore dal concilio Vaticano II. E’ bene ricordare che per essere santi non è necessario realizzare azioni straordinarie, ne possedere carismi eccezionali.

-Signore, la santità esige uno sforzo costante ma che è alla portata di tutti, perché -prima di essere un’opera umana- è un dono della tua misericordia.